



Tre opere di Flavio Bertelli (1865-1941). In mostra anche 20 opere inedite realizzate dal pittore bolognese che morì in miseria



LA MOSTRA FLAVIO BERTELLI

Uno slalom tra i quadri falsi per trovare le opere da esporre

di NICOLETTA BARBERINI MENGOLI

FLAVIO BERTELLI, un pittore che tocca la sensibilità e che racchiude la cultura e le tendenze artistiche bolognesi tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. Un periodo importante per la storia dell'arte cittadina che vuole captare le correnti internazionali facendole proprie, come fece questo artista avvicinandosi con la sua pittura al Divisionismo, reinterpretando il Puntinismo francese.

Flavio Bertelli. Armoniose visioni di natura è la mostra organizzata dall'Associazione Bologna per le Arti e curata, come il catalogo, da Stella Ingino, che si inaugura sabato alle 17,30 a Palazzo d'Accursio, in Sala d'Ercole. «L'esposizione - spiega la curatrice - conta una settantina di opere, 20 delle quali inedite, e si articola in due sezioni: la prima riguarda le tele divisioniste, fra

TEATRO DUSE

Si danza 'Uphill' con Fabrizio Favale



La coreografia 'Uphill'

IL PROGETTO artistico di danza contemporanea ideato da Fabrizio Favale, *Circo Massimo*, si espande alla sala grande del Duse (ore 21) con *Uphill* di Shang-Chi Sun che con questo lavoro raggiunge vette inesplorate di virtuosismo tecnico con un grande impatto emotivo.

le quali predominano *La sera* (1898) e *Oltre il Pincio* (1915), la seconda il periodo che va dal 1918 al 1929, anni in cui l'artista a causa delle sue crisi depressive muta il suo stile, avvicinandosi ai Macchiaioli, specie a Telemaco Signorini, definendo in tal modo la sua

PALAZZO D'ACCURSIO
Da sabato l'esposizione dedicata alle 'armoniose visioni' dell'artista

arte secondo un'armoniosa stesura del colore e un'attenta ricerca degli effetti di luce».

«**GRAZIE** al lavoro dell'Associazione Bologna per le Arti - sottolinea il neo assessore alla Cultura Davide Conti - riscopriamo il nostro patrimonio artistico passato e ciò contribuisce, specie considerando che l'anno prossimo il nostro

Comune compirà 900 anni, a rafforzare le tradizioni e le nostre radici».

LA SELEZIONE delle opere da parte degli organizzatori è stata severissima, perché durante la cernita si sono imbattuti in molti falsi. Ma l'esperienza ha premiato, per cui la mostra si avvarrà di opere di grande spessore artistico provenienti due dalla Fondazione Carisbo, due da MAMbo e le altre da collezionisti privati. Bertelli, morto in condizioni di miseria totale, tanto che negli ultimi anni era costretto a ricercare commissioni di quadri pur di mangiare, non intaccò mai la sua lievità ed il suo sentimentalismo, elementi che trapelano fortemente in tutte le opere.

Info:
fino al 10 febbraio.
Tutti i giorni dalle 10 alle 18.30. Ingresso libero